SINERGIA CASA

# LOGOS

AM
ARREDO MIO
DESIGN
ARREDO ITALIANO

www.logosnews.it

*Numero 9 - Anno 14 - Sabato 27 giugno 2020* *Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 16160 - Distribuzione gratuita*
*Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni* *Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 Cuggiono (Mi) -* *Telefono/Fax 02.97.24.94.26* *email: redazione@logosnews.it*

SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET WWW.LOGOSNEWS.IT. LE NOTIZIE DAL TUO PAESE E DAL TERRITORIO



# Di nuovo insieme...

*Foto di Diego Colombo*

CONSEGNIAMO LA TUA SPESA
A CASA ENTRO 48/72 ORE
ORDINA SU WWW.BENNATI.COM




Bennati

## "Non è andato tutto bene" In protesta con la Regione



Distanziati, ma combattivi: il 20 giugno tremila milanesi si sono ritrovati in piazza Duomo per protestare con lo slogan #salviamolalombardia. Assieme ai cittadini, a oltre 60 sigle del terzo settore e a diversi partiti di centrosinistra, ci sono i medici e gli infermieri, quelli che hanno continuato a lavorare in ospedale durante la fase più critica dell'emergenza. Con loro tanti di quelli che hanno sofferto, che hanno pianto i loro cari, quelli che si sono ammalati e sono finiti in terapia intensiva o che hanno atteso a casa per lunghi periodi le cure, i tamponi, l'assistenza della sanità lombarda che è stata così carente sul territorio mentre il Coronavirus faceva la sua strage. Un minuto di silenzio per i morti del Covid-19 in Lombardia e in Italia con i manifestanti seduti a terra; dal palco le testimonianze di famiglie, medici di base e altre persone che hanno vissuto la pandemia.

# Infermieri in piazza: "Diritti, non chiamateci solo eroi"

## Il racconto di un'emergenza vissuta al fianco dei cittadini del nostro territorio

Piazza Duomo piena, pienissima, ma tutti a debita distanza. Centinaia di infermieri, moltissimi anche dei nostri paesi e che lavorano e hanno profuso ogni impegno contro il Coronavirus nei nostri Ospedali, sono scesi in piazza il 15 giugno, a Milano, come nel resto d'Italia. "Il Movimento Nazionale Infermieri, gruppo apartitico e a-sindacalista, dopo l'emergenza #covid19, è sceso in piazza per affrontare un'altra emergenza: il riconoscimento dei diritti degli infermieri e delle infermiere, ridisegnare un servizio sanitario efficiente. Da molteplici anni ad oggi, e soprattutto nel periodo #COVID19, molte sono state le dichiarazioni espresse da autorità governative e non nei confronti degli infermieri, a parte queste, che definiremmo tra l'altro di circostanza, nulla di concreto è stato realizzato per risolvere alcune annose problematiche - spiegano gli organizzatori - Da parte del Governo si susseguono promesse che puntualmente non vengono mantenute, al contrario aumentano gli oneri e la professione viene sempre più sfruttata, demansionata, sottopagata e inglobata in categorie professionali che non ci appartengono. Il programma che Il Movimento Nazionale Infermieri propone: 1. l' Uscita dal Comparto e stipula del primo contratto esclusivo per l'Infermiere. Il quale comprenderà altri fondamentali punti chiave come: 1a. Superamento del vincolo di esclusività; 1b. Adeguamento dei salari e delle indennità; 1c. Riconoscimento delle competenze specialistiche, valorizzazione dei percorsi di studi post laurea intrapresi con conseguente lotta al demansionamento, come avviene già in molti paesi dell'Europa. 2. L'adeguamento delle dotazioni organiche attraverso: - Scorrimento delle graduatorie in essere; - Abbattimento del precariato; - Agevolazione delle mobilità. 3. L'Equiparazione dei diritti dell'Infermiere dipendente dalla Pubblica Amministrazione da quello impiegato presso enti privati. La soluzione di questi tre punti è imprescindibile per il riconoscimento dell'abnegazione e l'impegno costante del corpo infermieri nelle situazioni più disparate che pongono in prima linea la loro vita per il bene del Paese e dei cittadini tutti. Ne va della loro motivazione! Siamo pronti e dialogare con il Governo, con la XII commissione permanente di Camera e Senato per illustrare le nostre proposte al fine di contribuire con il processo di un cambiamento necessario per il futuro del nostro Paese".







# Virus meno infettante? Serve prudenza e nuove ricerche

## Si rischia troppa leggerezza che porta ad atteggiamenti irresponsabili



di Vittorio Gualdoni
direttore@logosnews.it

Una 'Fase 3' da liberi tutti? Meglio di no, perchè, se è vero che i contagi, in Italia, si stanno progressivamente riducendo ed i casi sono spesso meno gravi, probabilmente per la minor carica infettiva di contagio, basta osservare i vari 'focolai' che stanno emergendo per capire come basti poco per ritornare indietro. Nel mondo si viaggia ormai a migliaia di contagiati e morti ogni giorno, ma anche in Europa, come nel caso del mattatoio tedesco, il contagio è molto rapido (oltre 1600 casi che hanno portato a un parziale lockdown). Anche in Italia vi sono casi delicati, in alcuni paesi, in alcune residenze per disabili (come Como) o in aziende (la Bartolini di Bologna). Essere troppo imprudenti ora rischia di tenere in diffusione il virus fino a dopo l'estate, e solo lì si capirà come andrà. Tutte da dimostrare le mutazioni del virus. Le sequenze genetiche depositate nelle banche dati internazionali - affermano dalla Fondazione Gimbe - non dimostrano mutazioni del Sars-CoV-2 associate a diminuzioni di infettività, virulenza o altre caratteristiche epidemiologiche rilevanti per la sanità pubblica. Ovvero, allo stato attuale delle conoscenze il virus non è "meno aggressivo". Così come "non esistono robuste evidenze scientifiche sulla sua sensibilità alle elevate temperature ma, come per tutti i virus a trasmissione respiratoria, è realistico presumere una sua ridotta circolazione nella stagione estiva, in ragione del maggior tempo trascorso all'aperto dalle persone oltre che della più rapida evaporazione delle droplets". Il Coronavirus è mutato? È meno contagioso, per essersi affievolito dilagando a macchia d'olio per il mondo? Si esaurirà con la calda estate? Su questi interrogativi fioccano da settimane le ipotesi più contrastanti, firmate da autorevolissimi esperti e in aumento con il passaggio prima alla 'Fase 2' e ora alla 'Fase 3' di gestione del Covid-19, confortate dalla curva discendente dell'epidemia. Ma per quanto confortanti siano le ipotesi che depongono per una battaglia "ormai quasi vinta", di certezze scientifiche a oggi ce ne sono ancora pochissime.



## Sui mezzi pubblici niente più guanti da indossare

Dal 22 giugno, in Lombardia, è caduto l'obbligo di indossare i guanti sui mezzi pubblici. Lo prevede l'ordinanza 569 firmata dal presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. "Rincuorato dai pareri scientifici - spiega il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana - e dalle nuove raccomandazioni dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità), ho assunto la decisione di togliere l'obbligo dell'uso dei guanti sui mezzi pubblici. Invito comunque i lombardi a lavare e disinfettare sempre le mani. Ci apprestiamo a tornare alla normalità, con piccoli passi, evitando - prosegue il governatore - condotte che potrebbero inficiare gli enormi sacrifici di questi ultimi mesi".

## Sono già oltre 3 milioni i cittadini che usano l'app Immuni

L'app Immuni è stata scaricata da 3.352.902, "siamo all'inizio, sono passati pochi giorni da quando è finito il periodo di sperimentazione, dobbiamo ancora entrare nel vivo della campagna di comunicazione". Così la ministra dell'Innovazione, Paola Pisano: "In questo momento molto sta a ciascuno di noi", dice. "E Immuni - sottolinea la ministra - è uno strumento fondamentale per limitare la diffusione del Coronavirus". La privacy degli utenti è attentamente monitorata.



## Via l'obbligo delle mascherine? Si capirà dopo il 30 giugno

Per ora si tratta soltanto di una possibilità, ma è un'idea sulla quale si sta ragionando. Via le mascherine? Tutto dipenderà, ovviamente, dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, però, quella che è appena iniziata potrebbe davvero essere l'ultima settimana con l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuali anche all'aperto. L'ultima ordinanza di metà mese dello stesso governatore lombardo aveva, infatti, prorogato fino a martedì 30 giugno la disposizione anti-contagio, ma se i dati sulla progressione dell'epidemia di Coronavirus dovessero confermare il trend in calo...






# Meno casi, ma il virus non si è fermato

## Alcuni cittadini 'nuovi' positivi e altri in quarantena

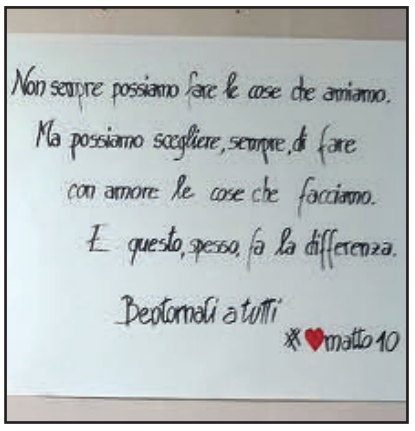
Una situazione in continua evoluzione che, per paradosso, ha rallentato nel miglioramento. Sì, perchè se fine maggio e inizio giugno sono stati segnati solo da un progressivamento miglioramento e dalla 'negativizzazione' dei cittadini malati di Coronavirus, l'ultima settimana ha riportato alla ribalta l'evidenza di nuovi casi (come a Bernate, Magenta e Inveruno). Non tanti come i mesi precedenti, ma un segnale di preoccupazione in un periodo in cui, forse troppo facilmente, si iniziano ad allentare tutte le misure di sicurezza. "Stiamo perdendo un'occasione: dovevamo sfruttare le temperature alte, nei giorni in cui il virus fatica maggiormente a circolare, per avvicinare allo zero la sua presenza. Invece, la discesa si è fermata". E' quanto afferma Andrea Crisanti, direttore di Microbiologia e Virologia presso l'Università di Padova e consulente della Regione Veneto per l'emergenza coronavirus. Secondo Crisanti, per capire la situazione "basta guardare i numeri della Lombardia: non si sta facendo il tracciamento dei casi, non li si sta cercando e isolando, perché altrimenti il calo sarebbe proseguito. È evidente che questo virus è sensibile al fattore climatico, ma questo fa aumentare i timori per l'autunno-inverno". Segnali che arrivano anche dai nostri ospedali, dove, effettivamente, sono sempre meno i casi gravi grazie alla minor carica virale (dovuta al caldo, alle attenzioni igieniche, allo stare all'aria aperta e alle mascherine), ma sono tornati a presentarsi diversi casi di 'positività' che non possono lasciare indifferenti, soprattutto perchè se la circolazione del virus prosegue, cosa potrebbe accadere alla ripresa di settembre?



# Cardiologia torna a 'casa' a Magenta

## Il personale spostato a Legnano ritorna nei reparti

Un segno di una normalità che si sta riconquistando poco alla volta. Dopo circa 3 mesi l'Utic dell'Ospedale Fornaroli di Magenta e la Cardiologia tornano a pieno regime nel nosocomio magentino. All'inizio della pandemia, per meglio organizzare spazi e ospedali, infatti, si era scelta Legnano come eccellenza regionale, spostando medici e infermieri nel plesso legnanese. "13 marzo - 22 giugno. - ha scritto il dottor Alessandro Martinoni - Era un giorno buio, nel cielo e dentro di noi. Oggi c'è il sole e il cielo è azzurro. Dopo 100 giorni l'Utic di Magenta riapre e la Cardiologia ritorna a pieno regime. Vi hanno detto di andare e siete andati. Avete superato le vostre emozioni, le vostre paure. Complimenti ragazzi, complimenti e riconoscenza per il vostro lavoro di questi mesi difficili e complimenti per avere tenuto sempre vivo, anche nei momenti più difficili lo spirito del nostro gruppo. Ora ricominciamo, con la stessa passione di sempre, ancora più motivati a fare il meglio per i nostri pazienti".




## In Ospedale ad Abbiategrasso la mostra sui miracoli eucaristici

Una mostra su alcuni miracoli eucaristici nel mondo, ideata e progettata dal Servo di Dio Carlo Acutis, del quale è prossima la beatificazione. Un'idea bellissima e simbolicamente molto forte. È stata inaugurata in occasione della solennità del Corpus Domini nella chiesa dell'ospedale 'Costantino Cantù' di Abbiategrasso e sarà aperta fino al 31 luglio ogni giorno, dalle ore 8 alle 17.



# Il doppio volto di Milano in questo post lockdown

## Un reportage per il capoluogo dopo la chiusura dei mesi scorsi per l'emergenza Covid-19







di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Quella prima cosa che, inevitabilmente, balza agli occhi è la piazza Duomo senza il solito movimento. Ma, per arrivare fino a lì, sono anche tante altre le particolarità che, fin da subito, catturano gli sguardi. Perché la Milano 'post' lockdown è una città dal 'doppio volto': da una parte, infatti, ecco alcune zone dove l'emergenza Coronavirus sembra, ormai, solo e soltanto un lontano ricordo o, addirittura, è come se non ci fosse mai stata (poche mascherine a coprire naso e bocca e spesso neppure il distanziamento tra la gente), dall'altra, invece, non si può non notare l'attenzione che in molti stanno mettendo per cercare di seguire le varie misure e le linee guida per la sicurezza personale e del prossimo. E, poi, le attività commerciali, alcune con ancora le saracinesche abbassate (chissà se si tratta di qualcosa di temporaneo o se non riapriranno più?), alcune, invece, che sono lì, pronte ad offrire il miglior servizio possibile (tra dispositivi di protezione individuale, misurazione della febbre e igienizzanti), aspettando, finalmente, il ritorno dei turisti. La ripresa, insomma, non è semplice nemmeno per una realtà come il 'nostro' capoluogo, abituato, fin da sempre, a rimboccarsi le maniche e a lavorare sodo per provare a superare i vari momenti di difficoltà con i quali si è trovato a doversi confrontare. Stavolta, però, l'impressione è che sia diverso e lo è per mille motivi, come si può percepire osservando una parte di commercianti e titolari di locali. Il che non vuol dire, sia chiaro, che la ripartenza non ci sarà (in parte, sta avvenendo), ma ovvio, il lungo 'stop', le numerose incertezze di questi mesi, le limitazioni e le nuove indicazioni per praticare la propria professione, sono state un duro colpo per una città che ha fatto della presenza quotidiana e del contatto diretto uno dei suoi principali punti di forza. (**Foto Eliuz Photography**)

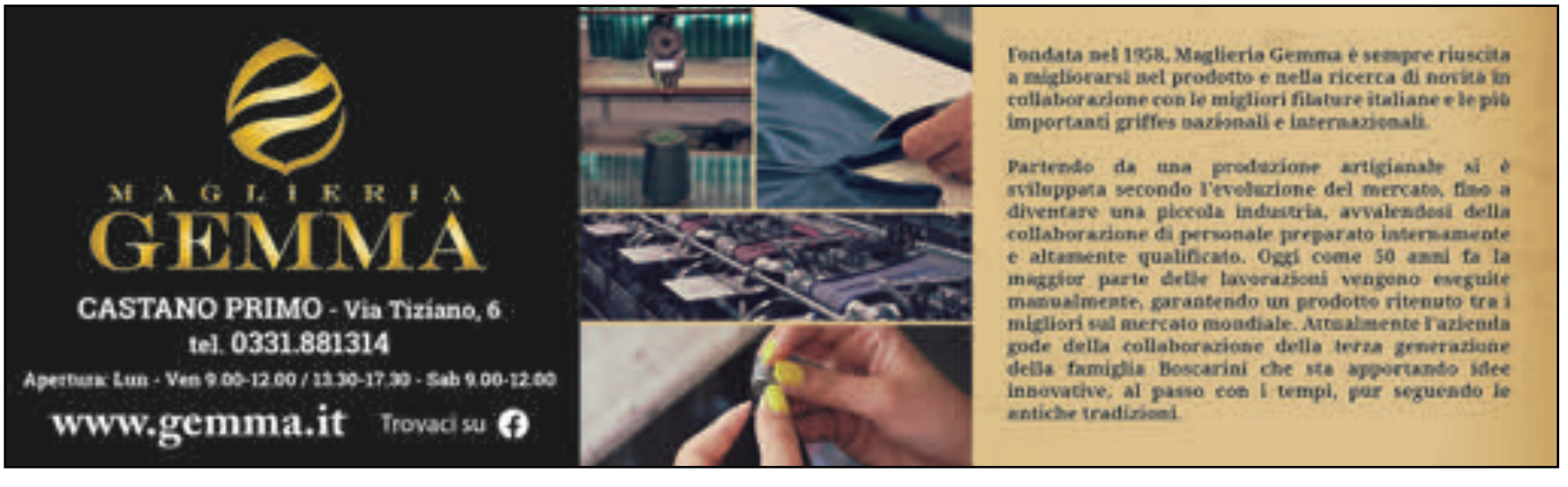












SINERGIA CASA

RECUPERI IL 50% - 65% - 95% - 110%

DETRAZIONE FISCALE FINO A 110%

RECUPERI IMMEDIATAMENTE LE SPESE SOSTENUTE

# ECOBONUS 2020/21 DETRAZIONE FISCALE

## PROGETTIAMO INSIEME IL TUO ECOBONUS



## ✔ ARREDAMENTO IN OMAGGIO
A FRONTE DI UNA RISTRUTTURAZIONE COMPLETA



GRUPPO LINE

## ECOBONUS 2020
- RIFACIMENTO FACCIATE
- SOSTITUZIONE SERRAMENTI
- RISTRUTTURAZIONI

UN UNICO INTERLOCUTORE PER UNA RISTRUTTURAZIONE SENZA PENSIERI

www.sinergiacasa.com

CHIAMA SUBITO SENZA IMPEGNO **INFO 320.3099806** | SHOWROOM: MESERO - VIA VOLTA, 4

# Guido e Maria, il dolce abbraccio dopo la paura

## Castano Primo: 70 anni di matrimonio ma divisi per 101 giorni a causa del Covid-19

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it





Da sempre siamo in cerca di quell'amore capace di resistere al tempo e allo spazio, di vincere la morte, di durare per l'eternità. Nei film è facile trovarlo, non lo è invece nella realtà. Solo in pochi eletti hanno avuto la fortuna di incontrare l'anima gemella e di sfidare il destino pur di stare insieme. Tra questi vi sono Guido e Maria, quasi 200 anni in due, sposati da oltre 70 anni, insieme da una vita. Guido, 100 anni compiuti, è entrato nella RSA Don Guanella di Castano Primo appena prima della chiusura a causa del Covid-19. Sua moglie Maria, 93 anni, avrebbe dovuto raggiungerlo qualche giorno dopo, ma a causa dell'isolamento forzato della struttura, il suo ingresso è potuto avvenire soltanto pochi giorni fa, dopo 101 giorni divisi. Loro che non si erano mai separati prima, neppure per un giorno, in 70 anni di matrimonio. Nella testimonianza riportata dal sindaco Giuseppe Pignatiello si legge quanto raccontato dagli operatori sanitari della struttura: "101 giorni in cui Guido ha pregato ogni singola mattina di poterla riabbracciare presto, di poter vivere abbastanza a lungo per poterla rivedere almeno una volta, perché 'senza di lei io non vivo'". E Maria è arrivata finalmente. È scesa dalla macchina dei figli e su gambe malferme ha affrettato il passo, sentendo la voce del marito che la attendeva in sedia a rotelle nell'atrio davanti alla chiesa della struttura. "Sei arrivata", ha mormorato lui. Poi la voce gli si è spezzata in gola, lei ha abbassato la mascherina con la quale era arrivata e ha cinto dolcemente con la mano la nuca di Guido, si è chinata nella sua direzione e lui ha piegato il capo, poggiandolo contro la guancia di lei, abbandonandosi al suo abbraccio, piangendo in silenzio. "Parole non ce n'erano per esprimere ciò che stavano provando - scrive Pignatiello - E forse, dopo 70 anni insieme, le parole sarebbero state superflue". Hanno dato libero sfogo alle lacrime, si sono lasciati andare alle emozioni e sono rimasti lì a lungo prima di domandare di essere accompagnati in salone. Al tavolo lui le ha preso la mano e le ha sussurrato: "Adesso non ci lasceremo mai più". Lei ha estratto un fazzolettino di carta dalla manica, si é asciugata gli occhi e poi gli ha accarezzato una guancia con quell'intimitá familiare costruita mattone dopo mattone in decenni di vicinanza. "Ti ho portato le camicie nuove", ha poi detto, sorridendo radiosa come una ragazzina al primo appuntamento. La foto che vedete è stata scattata da Diego Colombo, operatore della RSA Don Guanella, ed è diventata virale. E per una volta il Coronavirus non c'entra. Anzi, è stato sconfitto. Perché cosa più potente dell'amore non c'è.

## Un nuovo soccorritore alla Croce Azzurra di Buscate: l'orso Teo. Ma chi dovrà andare ad aiutare? La risposta la daranno i bambini

C'è un nuovo soccorritore alla Croce Azzurra di Buscate. Il suo colore è marroncino, due occhioni e un musetto simpatico e tanta gentilezza. Si chiama Teo ed un bellissimo orsacchiotto... Forse, però, molti di voi non sanno cosa fa e, allora, ecco che ve lo spiega proprio lui. "Hai presente l'ambulanza? Quella macchina grossa con i lampeggianti blu e le sirene che fanno un sacco di rumore? Bene, sull'ambulanza ci sono io: non sono un supereroe, ma faccio del mio meglio per aiutare chi non sta bene". Ci siamo, insomma, squilla il telefono. "Oh no! È arrivata una chiamata! Devo correre in ambulanza, qualcuno ha bisogno di me". Chi dovrà soccorrere l'orso Teo? Una giraffa che si è stirata il collo? Un elefante a cui si è annodata la proboscide? Oppure un canguro che non riesce più a saltare? Tocca a voi, alla fine, dirlo e per farlo la Croce Azzurra ha pensato ad un modo certamente originale, ossia un disegno o una storia da inviare all'indirizzo mail info@croce-azzurrabuscate.org (i racconti e i disegni più belli verranno pubblicati sulla pagina Facebook dell'importante realtà del nostro territorio).







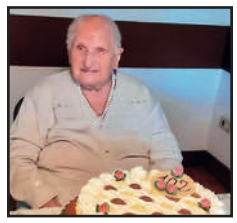

# Un brindisi per ricordare Lucia

## Amici e parenti non dimenticano la titolare del 'Caffè Italia'

L'ultimo saluto, purtroppo, a causa dell'emergenza Coronavirus, non hanno potuto darglielo o lo hanno fatto solamente a distanza, ma il suo ricordo e quello che è stata per tutti loro è più che mai vivo nei cuori e nella mente. E, così, ecco che oggi, con il lockdown ormai alle spalle, Nicola Budelli e Alberto Garavaglia (assieme a tanti altri amici) hanno pensato di organizzare un momento di ricordo assieme, ovviamente proprio là, al 'Caffé Italia-Corte del Vino', il suo locale che per anni e anni, con il marito ed il figlio ha mandato avanti con grande passione, attenzione, impegno e con la cordialità e la gentilezza che ne hanno fatto un punto di riferimento per Turbigo e per i turbighesi. "Ciao Lucia": il messaggio, allora, si leverà il prossimo 9 luglio, alle 18.30, quando nello storico esercizio commerciale del paese è in programma un aperitivo per lei, mancata nei giorni di piena pandemia. "Un pensiero che abbiamo voluto promuovere per ricordare una persona speciale - dicono - Faremo, pertanto, un brindisi, durante il quale ognuna ordina ciò che vuole, paga e, poi, usciremo per alzare i calici insieme. Il momento, inoltre, verrà immortalato con una foto che regaleremo al figlio PierFrancesco ed al marito Marco. Vi aspettiamo, dunque; passate e, insieme, teniamo viva la memoria di Lucia".



## I 102 anni dell'inverunese Angela Vago



Un traguardo davvero 'speciale'. E, in fondo, diversamente non potrebbe essere, perché non capita tutti i giorni e non è da tutti raggiungere i 102 anni. Tutta la comunità inverunese ha rivolto gli auguri ad Angela Vago, che ha raggiunto lo splendido traguardo di 102 anni.

# Chiaramonte presidente del Rotary

## Importantissimo ruolo per l'ex sindaco di Bernate Ticino

di Giorgio Gala
g.gala@logosnews.it

Osvaldo Chiaramonte sarà eletto presidente del Rotary Club Magenta nella giornata di lunedì 29 giugno e questo, ci racconta in esclusiva, è per lui motivo di grande orgoglio. Già Sindaco per 10 anni di Bernate Ticino, dopo aver ricoperto anche le cariche di Consigliere e Assessore, Chiaramonte ha lasciato la carica di primo cittadino alle ultime elezioni comunali del maggio 2019 e, in vista della sua nomina ufficiale a Presidente del Rotary, l'abbiamo intervistato. In una chiacchierata ci racconta la sua storia, un lungo percorso che gli ha permesso, oggi, "di godersi il tempo con la famiglia e di dedicarsi agli altri". Nasce in Sicilia, si diploma ragioniere e poi decide di preparare la valigia per venire su al nord: "Vai e misurati con te stesso", questa la frase che gli rivolse suo padre il giorno che intraprese il viaggio verso Milano e la sua Università Bocconi. L'università gli dà tanto. Si candida alla carica di Sindaco nel 1999 e inizia un percorso, che gli permetterà di rappresentare i bernatesi per 10 lunghi anni, dei quali ricorda con maggior piacere "il contatto diretto con i cittadini". C'è una cosa, poi, di cui va particolarmente fiero: "durante i miei mandati abbiamo portato a termine tutte le cose essenziali per un paese: ampliamento del cimitero, gli investimenti sulle scuole e sull'educazione e infine l'impiantistica di illuminazione e di videosorveglianza del paese". Adesso davanti a lui si staglia la sfida della Presidenza al Rotary di Magenta. "Sarà un periodo difficile per la difficoltà ad organizzare attività, ma soprattutto perché sarà un periodo che richiederà un grande impegno del Rotary verso i più deboli". E se gli si chiede quali sono le sue idee da Presidente, non manca di citare i più giovani, che vorrebbe apprendessero i valori del club per promuoverli.



DaniPack
filmestensibiletecnico

Danipack S.r.l. ha recentemente studiato e presentato una **nuova gamma di Film** Estensibili Prestirati, prodotti mediante l'utilizzo di **resine di nuova generazione**.

Questi film permettono di ottenere **ottime prestazioni** di tenuta del carico e di resistenza alla perforazione.

**La nostra forza? Il concetto di resa!**

Nella vendita del film estensibile, il concetto di **resa** sostituisce il **prezzo al kg**.



**Film Estensibile Prestirato**

**Maggiore stabilità** del carico
**+75%** di tenuta
**20%** di risparmio





Vicolo Fontanile, 8 • 20029 **TURBIGO** (Mi) • tel **0331.898222** fax **0331.898472**
**www.danipack.eu** • info@danipack.eu

# Buscate, Mario Mantovani presenta la nuova RSA

## Il parco storico verrebbe riqualificato e reso agibile per la cittadinanza



di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it

Ora che l'emergenza Coronavirus sembra essere un po' rientrata, i lavori per cominciare la costruzione della RSA a Buscate potrebbero cominciare, "ma ci manca il parere della Soprintendenza ai Beni Culturali, che ancora non ci ha dato disponibilità per un incontro anche con il sindaco Fabio Merlotti". A parlare è l'Onorevole Mario Mantovani, fondatore di Fondazione Mantovani, acquirente del complesso edilizio di Villa Rosales, patrimonio storico nel cuore del paese, che comprende anche il parco secolare. "Prima di acquistare l'immobile, abbiamo fatto una ricerca per individuare nel territorio quali fossero le cittadine ancora sguarnite di una RSA - ci spiega l'On. Mantovani - E Buscate risultava tra queste, insieme a Dairago. Sa, io sono convinto che un anziano debba avere la possibilità di passare l'ultimo periodo della sua vita nel paese in cui ha vissuto da sempre, avere ancora la possibilità di sentire rintoccare le sue campane, di vedere dalla finestra i suoi luoghi... Abbiamo interpellato la proprietà e si è raggiunto un accordo favorevole per entrambe le parti. Non solo, questa soluzione incontrava anche il favore dell'Amministrazione e anche le opposizioni in commissione si son dette aperte a questa possibilità, purché nell'interesse della cittadinanza buscatese. Ecco che allora si è potuti procedere all'acquisto e a realizzare il progetto". In esso è prevista la costruzione della RSA sul lato che dà su Via Cavallotti, dove attualmente vi è solo prato. Mentre il parco storico sarebbe rimesso a posto e reso agibile, per consentire un eventuale passaggio da Piazza Baracca al polo scolastico. In merito alla villa storica, l'intenzione sarebbe quella di provare a riqualificarla, anche se "versa in uno stato pietoso, con enormi buchi nel tetto, che hanno causato lo sfondamento dei soffitti interni, per via dell'acqua che entrava. La mia intenzione sarebbe quella di salvare la villa per restituirla alla cittadinanza, sarebbe un peccato aspettare che non sia più del tutto recuperabile". In attesa che arrivi un riscontro dalla Soprintendenza, si è cominciato a metter mano al parco secolare: "Anche questo era in uno stato di degrado incredibile: abbiamo ritrovato ogni tipo di rifiuto, dalle bottiglie alle biciclette abbandonate. Alcuni alberi stavano soffocando per via dell'edera avvinghiata al tronco. Abbiamo cominciato a sfalciare, ora provvederemo, con la consulenza di un agronomo, a classificare tutte le piante in esso presenti, anche perché vi sono degli esemplari rari e imponenti. Mi piacerebbe organizzare un open day per i buscatesi".

## Busto Garolfo: a 102 anni ha sconfitto il Coronavirus

Reduce dalla campagna di Russia, a 102 anni (le candeline sono state spente il 16 giugno con una grande festa, nel pieno rispetto delle necessarie regole previste dalla crisi epidemiologica) il signor Antonio Gianazza, originario di Cerro Maggiore e residente presso la Casa Famiglia di Sodalitas di Busto Garolfo, ha sconfitto anche il Coronavirus. "Siamo davvero emozionati. Nei giorni scorsi, a seguito del secondo tampone, abbiamo avuto conferma della completa guarigione del sig. Antonio: con la sua fibra eccezionale e la sua forza d'animo - sottolinea la referente della Casa Famiglia Laura Vismara - ha vinto anche questa battaglia". Forse, per chi ha combattuto prima sul fronte occidentale in Francia, per poi partire nel 1940 per la campagna di Grecia e infine per il gelo russo, il Coronavirus non deve esser sembrato così terribile. "Al comparire della prima sintomatologia, sono state applicate tutte le rigorose misure di prevenzione e di tutela. Peraltro è sempre stato con il morale alto e non ha mai rinunciato alla sua attività di fisioterapia né ai momenti di preghiera davanti alla grotta della Madonna". Il signor Antonio era stato insignito della Croce di Guerra al valore militare due anni fa, il 1 agosto 2018.



## Si cercano volontari per aiutare le attività dei Centri Estivi

In questi giorni sono partiti molti centri estivi in diversi paesi del nostro territorio, per sostenere i genitori impegnati nell'attività lavorativa che hanno la necessità di affidare i propri figli a personale competente. A tal proposito, gli enti organizzatori stanno coinvolgendo dei volontari che possano supportare educatori e animatori nelle attività educative e animative, nella sorveglianza e nel controllo degli accessi. Per maggiori informazioni sul Programma Volontari, si può inviare una mail a: promozione.milano@csvlombardia.it






# Nuove realtà commerciali nel territorio

## Nuova rotatoria e aree commerciali tra Magenta e Corbetta

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it

Una nuova 'mega-rotonda' per agevolare il traffico verso un polo commerciale di 4 nuovi negozi è stata inaugurata questa settimana all'incrocio tra la Strada statale 11 e via Milano, importante ingresso est in Magenta dalla vicina Corbetta. I lavori, però, sono solo appena cominciati e andranno avanti fino alla fine di settembre. "Le lavorazioni che limitavano in particolar modo il traffico sono concluse, le problematiche saranno minori da adesso in avanti - ci spiega Simone Gelli, Vicesindaco di Magenta e Assessore alla viabilità e allo sviluppo economico - Si tratta di un progetto che va avanti da tempo, partito dalla giunta Invernizzi. Abbiamo chiuso un accordo a costo zero per una rotonda che Magenta attende da 20 anni". I lavori viabilistici sono interamente a carico dell'operatore, che sta realizzando 4 negozi divisi, con viabilità, ingressi e uscite separate. Per ora una sola certezza: un nuovo punto vendita della catena di discount Aldi - nella sezione carriere del sito web ci si può già candidare per la posizione di store manager. "Si tratta di un asse viabilistico importante, ma anche strategico perché conduce al nostro Ospedale e vi transitano i mezzi di soccorso lì diretti - prosegue Gelli - Ci abbiamo messo un anno a studiare tutte le dinamiche e i potenziali imprevisti, soppesando le esigenze dell'operatore, dei residenti, insieme anche al Comune di Corbetta. Restituiamo così alla cittadinanza un'area di Magenta abbandonata, fluidificando il traffico di uno snodo strategico. Ci aspettiamo un flusso di traffico più ingente visti i nuovi esercizi commerciali, ma la nuova viabilità consentirà di gestirli in maniera migliore". Sarà, inoltre, possibile raggiungere il punto vendita in sicurezza anche in bicicletta, grazie al proseguimento della pista ciclabile.



# Un prestigioso incarico per Silvia Minardi

## La professoressa e politica ora è vicepresidente di Amerigo

Un nuovo, prestigioso incarico attende Silvia Minardi, magentina illustre, professoressa di inglese del Liceo Quasimodo, da anni attiva sulla scena politica cittadina: è stata, infatti, nominata Vicepresidente di Amerigo, l'associazione che riunisce alunni italiani dei Programmi internazionali di scambio culturale del Dipartimento di Stato americano tra i quali Fulbright, International Visitor Leadership Program e Eisenhower Fellows, da sempre impegnata nella promozione dei rapporti transatlantici attraverso progetti realizzati in collaborazione con la Missione diplomatica degli Stati Uniti in Italia. "Non me l'aspettavo, a dire la verità. È avvenuto tutto nel mese di maggio, in modalità telematica. Silvia è già all'opera con la commissione di cui le è stato chiesto di guidare i lavori".



## Due serate musicali al parco Mylius di Boffalora sopra Ticino

L'amministrazione comunale di Boffalora sopra Ticino, in collaborazione con il Corpo Musicale Boffalorese, organizza e promuove due serate musicali presso il Parco Mylius in Piazza Falcone e Borsellino. Al via venerdì 26 giugno, alle ore 21, con 'I maestri della banda', un'esibizione di musica leggera e musiche da film. I brani scelti avranno il compito di accompagnare i presenti in un lento benvenuto all'estate. Un omaggio ad una delle stagioni più attese che proseguirà sabato 4 luglio, ore 21, con 'Brass fever', una suggestiva esibizione di quintetto d'ottoni. L'Amministrazione comunale assicura che entrambe le serate seguiranno le disposizioni anti Covid-19. Non solo dunque due serate di svago e intrattenimento, ma un segnale forte di ripresa e lento ritorno alla normalità.





# I volontari della San Vincenzo de' Paoli e Automagenta

## La nota concessionaria locale ha donato due auto in comodato d'uso gratuito

di Alessandra Caccia
a.caccia@logosnews.it



Durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, la maggior parte di noi è rimasta ligiamente chiusa in casa, ferma e immobile. In quegli stessi momenti, però, c'è chi invece ha macinato centinaia e centinaia di chilometri, mettendo in moto la solidarietà: è il caso di Gabriella, Grazia e di altri volontari della Società San Vincenzo de' Paoli - Conferenza San Martino di Magenta. "La nostra associazione si occupa di persone che hanno bisogno, qualsiasi bisogno: dall'accompagnamento in ospedale al pagamento di una bolletta. A volte la povertà non è la mancanza di cibo, ma è qualcosa di più profondo - ci raccontano - Abbiamo scelto di dare il nostro sostegno alle famiglie anche durante il lockdown, distribuendo borse alimentari a più di 120 famiglie". In questa iniziativa, hanno ricevuto un aiuto davvero rombante: due auto Citroën, donate in comodato d'uso dalla concessionaria Automagenta con un'iniziativa denominata #autosolidale, promossa da Alchemia Consulting in coordinamento con gli operatori di CSV Milano. "Noi la chiamiamo provvidenza: il venerdì eravamo senza mac china, finita la burocrazia in una settimana ne avevamo due. Le abbiamo utilizzate per due mesi, da metà aprile circa. Una l'abbiamo già restituita, l'altra la riconsegneremo alla fine del mese.




I vertici della nostra associazione ci avevano chiesto di fermarci in questo periodo, per una questione di sicurezza personale, ma noi abbiamo continuato con la nostra opera - proseguono Gabriella, presidente della Conferenza magentina, e Grazia - Tranne naturalmente i volontari più anziani, più a rischio... Purtroppo, però, non possiamo incontrare i bisognosi quanto facevamo prima. La componente umana di incontro, che caratterizza la nostra associazione, viene purtroppo a mancare". Dopo questo regalo inaspettato, la San Vincenzo ha un altro sogno nel cassetto: "Siamo attivi a Magenta da 40 anni, grazie anche a Santa Gianna Beretta Molla. Ora abbiamo bisogno di giovani che portino avanti l'associazione".



## Summerlife: gli Oratori in prima linea per accogliere i ragazzi

Chi in collaborazione con i Comuni (come Arconate e Castano Primo), chi in forma autonoma (come Bienate e Cuggiono), l'Estate Ragazzi ha preso il via con grande entusiasmo e gioia. Dopo mesi chiusi nelle proprie case, infatti, si è potuti tornare a giocare e fare attività insieme, nel rispetto del distanziamento, l'uso della mascherina e delle norme igieniche previste. "Tra bambini, ragazzi e animatori abbiamo oltre 120 presenze - ci commentano da Cuggiono - e con l'aiuto dei preziosi volontari riusciamo a sfruttare tutti i nostri spazi, compreso Castelletto. Ci vuole pazienza e tanta burocrazia, ma notiamo grande soddisfazione nei bambini per poter partecipare alle proposte, ai laboratori e alle iniziative realizzate".



# Cucchetti candidato sindaco. E gli altri?

## Cuggiono, a piccoli passi, si prepara al voto di metà settembre

di Annachiara Blandino
a.blandino@logosnews.it

Il gruppo non ha avuto dubbi sulla scelta del proprio candidato sindaco: Giovanni Cucchetti. L'esperienza amministrativa di Gianni garantisce un proseguo dei programmi con riconferma delle priorità, ma senza perdere di vista le nuove necessità per contrastare la crisi economica e sociale determinata dal diffondersi dell'epidemia da Coronavirus": così Cuggiono Democratica ha ufficializzato il proprio candidato sindaco per le elezioni amministrative di settembre. La lista è stata la prima a proporre un nome per la carica di primo cittadino. Gli altri gruppi politici comunicheranno entro pochi giorni le proprie decisioni; sembra però che le conseguenze economiche, sociali e sanitarie dell'epidemia stiano spingendo i protagonisti a valutare con maggiore attenzione il proprio futuro, con la consapevolezza che le decisioni di oggi avranno un impatto sul futuro, non solo a breve termine. Se il precedente sindaco Maria Teresa Perletti non si esprime circa la possibilità di candidarsi di nuovo, una parte dell'ex maggioranza - Prima Cuggiono e Castelletto - annuncia di "aver formato una lista di persone nuove ma con competenze e qualità. Siamo alternativi a Cuggiono Democratica, mentre restiamo ancora aperti al dialogo con altri gruppi. Siamo convinti che l'ordinaria amministrazione sia importante ma non sufficiente: è necessario dare uno shock positivo al paese". Anche la lista civica Agorà non esclude possibili alleanze, pur affermando che "servono valori e programmi comuni, insieme alla consapevolezza che il paese necessita di una visione per i prossimi dieci anni: i provvedimenti presi ragionando solo a breve termine non funzionano", afferma Massimo Mattiello. Insomma, se la data del voto sembra ormai essere il 20 di settembre, il tempo per la formazione delle liste è sempre più risicato e, questa insolita e temiamo poco partecipata campagna elettorale agostiana, si avvicina velocemente. Chi guiderà Cuggiono i prossimi 5 anni?



Raffaella Viaggi

QUOTE DEDICATE

TOSCANA – ARGENTARIO
MEZZA PENSIONE
Euro 440 per persona anziché euro 540
Prezzo valido per soggiorni di 7 notti dal 5 luglio al 2 agosto
Euro 540 per persona anziché euro 850
Prezzo valido per soggiorni di 7 notti dal 2 al 23 agosto





ALTO ADIGE – RASUN DI SOPRA
HOTEL CON WELLNESS & SPA
MEZZA PENSIONE
Euro 485 per persona anziché euro 600
Prezzo valido per soggiorni di 7 notti dal 28 giugno al 2 agosto
Euro 565 per persona anziché euro 800
Prezzo valido per soggiorni di 7 notti dal 2 al 23 agosto

TRENTINO – BELLAMONTE
MEZZA PENSIONE
Euro 370 per persona anziché euro 600
Prezzo valido per soggiorni di 7 notti dal 12 luglio al 2 agosto
Euro 550 per persona anziché euro 800
Prezzo valido per soggiorni di 7 notti dal 2 al 23 agosto



Piazza S.Giorgio, 5 - 20012 Cuggiono (MI) - Tel. 02 97240707
email: raffaella@raffaellaviaggi.it web: www.raffaellaviaggi.it

# Volontari... per l'emergenza Coronavirus

## La storia del 'Comitato Promotore Fondazione Aurea'

La loro 'seconda casa' in questi lunghi e, certamente, complessi mesi di emergenza Coronavirus è stata l'oratorio Paolo VI di Castano Primo. Giovani e adulti coinvolti nell'impegno, nelll'attenzione e nell'organizzazione dettagliata delle varie attività da mettere in campo, perché il tempo era poco e le persone da aiutare, invece, diverse. Si scrive 'Comitato Promotore Fondazione Aurea', si legge un gruppo di volontari che, fin dal primo giorno di pandemia, si è subito attivato per portare sostegno a chi, purtroppo, si è trovato in situazioni di difficoltà e disagio. "Che cosa ci viene in mente, adesso, ripensando al periodo - affermano - Di sicuro gli inizi, ossia quando tra amici ci siamo trovati a riflettere in che modo avremmo potuto dare il nostro contributo per fronteggiare la delicata realtà che stavamo vivendo. Immediatamente, allora, abbiamo pensato a qualcosa per gli anziani (dalla spesa ai farmaci), ai quali si è aggiunta, poi, la problematica dei pacchi alimentari per quelle persone che, per colpa del Covid-19, ma anche per l'aggravarsi della loro situazione già complessa, avevano bisogno di una mano per procurarsi il cibo". E, in men che non si dica, quindi, eccoli in prima linea. "Significativo è stato il contatto umano che si è venuto a creare con la gente e questo è motivo di soddisfazione, perché vuol dire che il servizio realizzato ha centrato l'obiettivo per noi principale - ribadiscono - Le attività messe in campo, alla fine, sono state differenti: abbiamo cominciato con il portare agli over 65 ed a quanti ne avessero necessità la spesa e i farmaci e, in tale senso, si è dato vita ad una collaborazione con le attività commerciali. Successivamente, ci siamo attivati anche per ciò che concerne i pacchi alimentari e con altri momenti di sostegno". Un lavoro, insomma, a 360 gradi.



# La Protezione Civile sempre in prima linea

## Aiuto alla popolazione e servizi di controllo in questi mesi

Di situazioni, negli anni, ne hanno affrontate tante e mai si sono tirati indietro. Non lo hanno fatto nemmeno stavolta, perché loro sono così: quando il territorio chiama, eccoli, subito, pronti a rispondere: presenti. Uomini e donne, per tutti i volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Turbigo... un vero e proprio punto di riferimento anche in questi lunghi e complessi mesi di emergenza Coronavirus. "Il lavoro certo è stato tanto – raccontano – Ci siamo trovati a doverci confrontare con qualcosa che non si conosceva e, quindi, la difficoltà maggiore è stata proprio questa". Un impegno e un'attenzione, insomma, costante e a 360 gradi quella messa in campo. "Diciamo che l'attività si è strutturata, principalmente, per portare aiuto e sostegno alle persone in quarantena ed ai cittadini anziani (ad esempio, la consegna della spesa o ancora portare i vestiti a chi era in ospedale, fino ad arrivare ai farmaci a domicilio, ecc...). Più che psicologicamente, il periodo si sentito dal punto di vista fisico. Tenete conto, infatti, che la nostra realtà non è numerosa, siamo 12 persone e, di queste, 10 erano attive dalle 8 alle 18.30/19 ogni giorno, a volte senza fermarsi neppure a mezzogiorno". Sempre in prima linea, dunque, senza dimenticare che la situazione variava di momento in momento. "L'accavallamento di notizie è stata, forse, la difficoltà maggiore che abbiamo incontrato – ribadiscono – E' stato, per alcuni versi, complicato far capire alla gente che cosa stava accadendo, che cosa sarebbe successo e, soprattutto, al momento della ripartenza dopo il lockdown, l'importanza di seguire le indicazioni e le direttive che ci venivano date".



Questi mesi ci hanno insegnato che la presenza ONLINE è importante
Possiamo aiutarti a costruire la tua identità digitale attraverso siti web, minisiti, social media e con la pubblicità mirata tramite banner sul nostro portale Logosnews.it
Contattaci per un preventivo gratuito
Comunicare futuro s.r.l.
www.comunicarefuturo.com
email: info@comunicarefuturo.com
cell. 340.5699569
ufficio: 02.97249426

# Niente lockdown per l'Azzurra Ticinia

## Sostegno alle terapie e tanti servizi per il gruppo castanese

Fermarsi non si poteva (perché determinate cure e terapie dovevano, assolutamente, proseguire) e, alla fine, allora, non si è fermata. Niente 'stop', insomma, nemmeno durante il lockdown per la Croce Azzurra Ticinia di Castano Primo, da sempre un punto di riferimento per la città e per il territorio e che, anche in questi lunghi e complessi mesi di emergenza, ha lavorato con il solito impegno, la passione e la dedizione che la contraddistinguono. "Un periodo certamente impegnativo, in quanto, purtroppo, per la paura di ciò che stava accadendo, alcuni nostri volontari hanno deciso di fermarsi - raccontano - Siamo rimasti solo in 3 o 4 che ci siamo dovuti alternare per svolgere l'attività. Ricordiamo, infatti, che alcuni servizi non possono bloccarsi, dal momento che sono fondamentali per la salute di quelle persone che ne usufruiscono. Ci riferiamo, ad esempio, a chi è in dialisi oppure fa le chemioterapie, oltre al fatto che, per far fronte al delicato momento, ci siamo attivati pure per andare a ritirare medicinali salvavita da consegnare, poi, ai cittadini che, per la chiusura, non potevano spostarsi da casa". Una presenza, come sempre, costante, insomma, pur in un periodo diverso dal solito. "Diciamo che grosse difficoltà non ce ne sono state - proseguono - Fin da subito, infatti, siamo stati forniti di tutto il materiale necessario (mascherine, guanti e igienizzante), permettendoci, dunque, di agire in piena sicurezza. Non solo, abbiamo, inoltre, a disposizione ozonizzatori che ci permettono di sanificare i vari ambienti nei quali operiamo, assieme ai mezzi". Mentre per i servizi veri e propri. "Sono cambiate alcune modalità. Prima, ad esempio, il paziente, durante il trasporto, si sedeva davanti, adesso, sta dietro".



# La Polizia locale tra controlli e servizi

## Il comandante di Magnago e Bienate, Paola Portaluppi

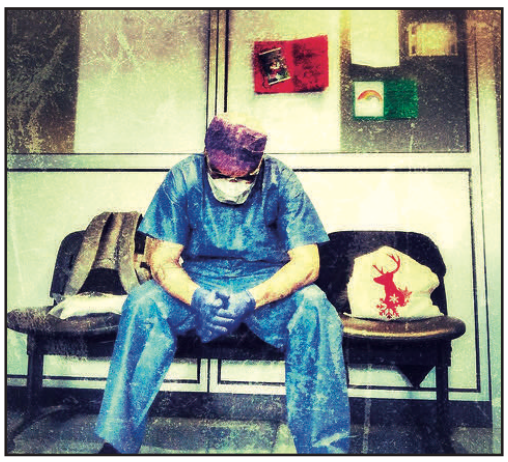
a Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it

Un lavoro, come si dice, davvero a 360 gradi. Perché, se da una parte il periodo è stato certamente delicato e complesso, dall'altra non c'era tempo da perdere, ma ogni istante poteva essere prezioso e fondamentale. Massima attenzione, insomma, alla fine, è stata prestata dalla Polizia locale locale di Magnago e Bienate anche in questa lunga emergenza Coronavirus. "Un periodo, ovvio, differente dal solito e nuovo - spiega il comandante Paola Portaluppi - Diciamo che se, per certi aspetti, c'è stata una tranquillità lavorativa, in quanto c'era poca gente in giro, di contro, però, questo ci ha permesso di poter svolgere controlli ancora più specifici". Monitoraggio e verifiche, insomma, sono state le parole 'chiave' durante i lunghi mesi di lockdown. "Abbiamo ricevuto, inoltre, una media di cento telefonate al giorno - ribadisce - Persone che chiedevano informazioni o delucidazioni su che cosa era consentito fare e cosa no". Tra la gente, alla fine, c'erano tanti dubbi e punti di domanda. "Fin da subito, comunque - continua il comandante - abbiamo attivato il 'COC' e ciò ci ha permesso di gestire in maniera specifica e mirata la situazione. La difficoltà maggiore è stata far capire agli anziani che dovevano stare in casa, uscendo solo per le necessità primarie e fondamentali. Poi, non tanto difficoltoso quanto piuttosto impegnativo è stato stare dietro ai vari DPCM ed alle ordinanze regionali, che uscivano sempre alla sera tardi e, il più delle volte, nei weekend e che richiedevano, pertanto, un grosso sforzo, anche in collaborazione con gli altri comandi della zona, per studiarli e, successivamente, metterli in pratica".



# "Questi mesi che noi infermieri non potremo dimenticare"

## Pazienti che aumentavano, terapie da trovare, le paure... Massimiliano Bertini si racconta



di Alessio Belleri
a.belleri@logosnews.it



Il primo pensiero, oggi, è più che altro uno sguardo al presente ed al futuro con un po' più di speranza e serenità, ma niente e nessuno, comunque, potranno mai cancellare questi lunghi mesi appena passati. Perché lui, alla fine, con l'emergenza Coronavirus si è trovato davvero 'faccia a faccia' e, da quegli ultimi giorni di febbraio fino ad ora, si è reso conto che, inevitabilmente, qualcosa è cambiato. Massimiliano Bertini, infermiere di Castano Primo, insomma, sa bene, da una parte quanto ogni singolo istante vissuto nell'ultimo periodo sia stato duro e complesso (i pazienti che continuavano ad arrivare, i reparti che si riempivano, la gente che non riusciva a respirare da sola e che doveva essere trasferita in terapia intensiva e attorno la preoccupazione e le paure di chi si trovava in un letto d'ospedale, accompagnati dal grande senso di vuoto e solitudine per non poter vedere un proprio caro) dall'altra anche come le immagini che si passavano in televisione o si trovavano sui giornali fossero soltanto una minima parte di ciò che stava accadendo. "La cosa che, subito, mi viene in mente, ripensando alle settimane trascorse, è la velocità con la quale tutto si è verificato - racconta - Ci siamo trovati in poco tempo, infatti, a dover fronteggiare una situazione sconosciuta e ad operare in uno scenario inusuale rispetto ai vari shock settici che, come personale di rianimazione, nel tempo, abbiamo affrontato". Qualcosa di nuovo e diverso, dunque, e che ha richiesto uno sforzo sempre più maggiore, sia dal punto di vista fisico, sia mentale. "E' stata come una linea che ha iniziato Castano - Massimiliano Bertini a crescere ed ha continuato a salire in maniera esponenziale - spiega - Lì, allora, sono dovute entrare in campo una serie di ulteriori azioni, arrivando, poi, alle scene che, ormai, tutti in Italia e nel mondo conosciamo, ossia le tute, le diverse protezioni, i caschi, gli isolamenti nelle camere e i differenti trattamenti dei pazienti (pronazioni, modalità di ventilazioni diverse, ecc...)". La battaglia contro il Covid, insomma, che ha fatto emergere, in modo ancora più forte, il grande lavoro di squadra dell'intero personale sanitario e di coloro che operano nelle strutture ospedaliere. "La forza è stata proprio questa - afferma - Percorrere assieme la stessa strada, senza mai perdere di vista l'obiettivo finale. E credetemi, in molti momenti, le difficoltà sono state enormi: bisognava trovare le terapie migliori e farlo nel più breve tempo possibile, quindi i casi di persone positive che aumentavano e si aggiungevano ai malati già ricoverati e l'ansia e l'angoscia che si leggevano nei loro occhi, perché non sapevano che cosa sarebbe successo e per i quali, non potendo avere contatti con i propri familiari, c'eri solamente tu come punto di riferimento. Situazioni che andavano oltre il virus e le cure, bensì erano qualcosa che riguardavano nello specifico l'aspetto umano ed emotivo. La mancanza d'aria, infatti, è una delle sensazioni peggiori che si possano provare e, pertanto, accanto alle terapie mediche vere e proprie, fondamentale era, in modo particolare, stare vicini ai pazienti e cercare di tranquillizzarli". Un'attenzione a 360 gradi, dunque, quella messa in campo da infermieri e medici, ma... "Non ci sentiamo assolutamente degli eroi, come qualcuno ci ha chiamati - conclude - Noi abbiamo fatto solo il nostro dovere. Abbiamo studiato per questo".



# Il dottor Gaiara: il Covid-19 in camice bianco

## "Vi è stato un susseguirsi di informazioni contradditorie"

L'attenzione, ancora una volta, in cima ai suoi pensieri e, poi, quei modi capaci di infonderti, ogni volta, la giusta tranquillità, nonostante, in molti momenti, gli ultimi mesi appena passati siano stati tutt'altro che semplici. Non lo sono stati per la maggior parte di noi, figuriamoci per lui che di professione fa il medico di base e che, in questa emergenza Coronavirus, così come i tanti suoi colleghi, si è trovato, ancor di più, ad essere il primo punto di riferimento per la gente. Ma il castanese Franco Gaiara, alla fine, di nuovo, ha affrontato la situazione, certamente lunga e complessa, con lo stesso impegno e la stessa passione di sempre. "Chi mi chiede che cosa mi rimarrà del periodo - spiega - ecco dico, da un lato, l'accortezza nel dover rassicurare le persone, dall'altro il fatto di dove essere preparati nel capire come stavano le cose e quali interventi poter mettere in atto. Per la mia esperienza, comunque, non ho avuto tanti casi, ne ho avuto uno solo da ricoverato e la difficoltà principale è stata riuscire a ricoverarlo. Probabilmente, è vero che tutti siamo stati aggrediti in maniera significativa, però va altresì sottolineato che pronti non eravamo". Poche indicazioni e quelle che arrivavano non erano, purtroppo, nemmeno precise oppure erano pure in contraddizione tra di loro. "Ci è stato spiegato che dovevamo rispettare determinate direttive - afferma - Bene, i primi che lo hanno fatto sono stati proprio i cittadini e questo bisogna ribadirlo, per dare merito agli sforzi ed ai sacrifici che la popolazione ha compiuto". Ma c'è, poi, in parallelo, un dato sul quale vuole porre l'attenzione il dottor Gaiara. "Si è visto, infatti, come, proprio durante l'emergenza, ci sia stato un incremento di patologie cardiovascolari, per la preoccupazione di andare in ospedale".



# L'impegno delle nostre amministrazioni

## Il vanzaghellese Edoardo Zara racconta la 'gestione' comunale

Se gli chiedete quale sia la prima parola che gli viene in mente di questi lunghi e complessi mesi di emergenza Coronavirus, lui non ha dubbi che è "Gruppo". Già il gruppo, ma come ci tiene ad aggiungere poi... "Nel senso più specifico e profondo del termine". Perché se da una parte, certamente, il Covid-19 ha visto in prima linea sindaci e assessori, dall'altra, non da meno (anzi), sono stati i tanti consiglieri comunali che fanno parte delle varie squadre di governo del nostro territorio. E il vanzaghellese Edoardo Zara è proprio uno di questi. "Inutile negare che gli inizi sono stati animati da un grande senso di paura - ricorda - Però, in parallelo, c'è stata una significativa forza di reazione. Fondamentali, infatti, sono stati l'impegno e l'attenzione che ognuno di noi ha saputo mettere in campo, con delle linee guida e delle competenze ben chiare e divise. E non mi riferisco soltanto all'Amministrazione, bensì alle numerose persone che o da casa o in Comune ci hanno affiancato giorno dopo giorno (dipendenti del Municipio, volontari, cittadini; ancora la Croce Azzurra Ticinia, la Croce Azzurra di Buscate, la Polizia locale e la Protezione Civile), per garantire i servizi essenziali". Una vicinanza, insomma, importante e un aiuto anche a livello materiale che hanno permesso, appunto, a Vanzaghello, di affrontare il delicato periodo nel modo migliore possibile. "Certo, in alcuni momenti le difficoltà non sono mancate - prosegue - Complicata, ad esempio, è stata la gestione in tempi brevissimi, perché le necessità arrivavano dall'oggi al domani e così pure i decreti e, quindi, doverli organizzare, prepararli e far rispettare le regole hanno richiesto enormi sforzi. Detto ciò, comunque, permettetemi di ringraziare la popolazione, in quanto ha dimostrato di seguire con attenzione le indicazioni".



LOGOS
www.logosnews.it
@GiornaleLogos
@logosnews.it
@LogosNews
t.me/logos_news
FAI RETE CON NOI

# La Takahashia Japonica nel territorio

## Colpisce specie arboree ed arbustive, ma non è pericolosa

Colpisce diverse specie arboree ed arbustive (dal carpino all'acero americano, dal gelso al liquidambar), non è pericolosa per l'uomo e non sembra letale neppure per le piante che attacca: la Takahashia Japonica, avvistata su alcuni alberi presenti al Castello e in altre aree verdi legnanesi, sta sollevando varie domande , da parte dei cittadini, che hanno osservato incuriositi gli ovisacchi bianchi di struttura cerosa che sembrano degli anelli e che, depositati dalle femmine sui rami, contengono le uova, in attesa che si schiudano. Poiché la Takahashia Japonica non è un organismo da quarantena (a differenza, ad esempio, della ben più nota Anoplophora Chinensis), contro la stessa non è prevista la lotta obbligatoria.



Nelle aree urbane utilizzare insetticidi efficaci sarebbe, evidentemente, complicato e poiché i trattamenti non si rivelerebbero comunque risolutivi, occorrerebbe intervenire più volte l'anno, tutti gli anni. Al momento, non esistono peraltro principi attivi o prodotti chimici specifici e testati ufficialmente. I trattamenti meccanici (che consistono nell'asportazione dei rami più bassi), avrebbero, invece, un effetto principalmente estetico, considerando che si andrebbe ad asportare l'insetto solo parzialmente. AMGA, che si occupa della manutenzione del verde pubblico per conto del Comune di Legnano, sta tenendo monitorata la situazione, in attesa di ricevere indicazioni ufficiali da parte degli Enti preposti: uno per tutti, il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia.

# La Polizia locale salva due gheppi e li mette al sicuro alla Lipu

Due uccelli erano imprigionati in una corte, gli agenti della Polizia Locale di Inveruno Michele Pivato e Umberto Nebuloni, arrivati sul posto hanno capito subito che i piccoli rapaci era in difficoltà. Hanno così trovato e liberato due gheppi (della specie del falco) e consegnati alla Lipu di Magenta per i controlli.

# La vespa samurai sfida la cimice asiatica

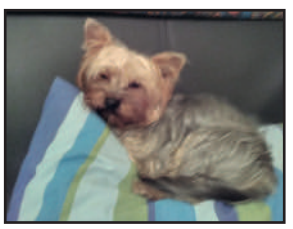
## Primo lancio, nella zona di Mantova, per contrastare l'insetto

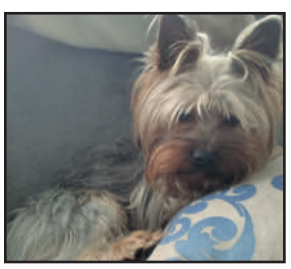
Nell'ambito dell'attuazione del programma di lotta biologica alla cimice asiatica, una specie invasiva aliena che sta devastando le produzioni ortofrutticole, la Regione Lombardia ha previsto, in collaborazione con il Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle Politiche agricole e il CREA-DC, una serie di rilasci della vespa samurai, antagonista naturale della cimice asiatica. L'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi, ha attivato, martedì 16 giugno, il primo lancio Pegognaga in provincia di Mantova.



# Rapito a Mesero un piccolo Yorkshire, le ricerche dei padroni

Solo chi ha un animale può capire cosa si prova quando viene a mancare o, forse peggio ancora, non lo si trova più. Se poi la sparizione è dovuta ad un furto o rapimento ancora peggio. Questa è la triste storia della famiglia Ronzini di Mesero: "In data 1 aprile qualche farabutto, forzando il cancellone di casa, si e portato via la nostra cosa più preziosa: un dolcissimo cagnetto York Toy che stava giocando in cortile. Siamo davvero disperati e faremmo di tutto per ritrovarlo". Chiunque avesse informazioni può contattare i numeri 3388031476 o 3407849626.







# Un nuovo medico per gli arconatesi

## La dottoressa Parotti sarà operativa da lunedì 29 giugno

Un nuovo medico ad Arconate. A partire, infatti, dal prossimo lunedì 29 giugno prenderà servizio presso l'ambulatorio di piazzale Aldo Moro la dottoressa Monica Parotti, che sostituirà in via definitiva il dottor Colombo. Gli orari saranno lunedì, mercoledì e venerdì (9.30-12.30), martedì e giovedì (16-19), sempre e solo su appuntamento (numero di cellulare: 334/8491355; indirizzo mail: infoparotti@gmail.com). "In questi mesi l'Amministrazione comunale, in particolare il sindaco Sergio Calloni - scrive l'assessore Francesco Colombo - ha lavorato sotto traccia per riuscire ad ottenere l'arrivo di un nuovo medico di base definitivo in paese. Ringraziamo ATS per l'ascolto e la collaborazione: Arconate non poteva permettersi di avere oltre 2.000 assistiti 'scoperti'. Permettetemi di rivolgere un saluto e un ringraziamento alla dottoressa Florinda Baio che dal 29 gennaio ha sostituito in via temporanea il dottor Colombo e il 26 giugno, dopo 5 mesi, lascerà il paese. A lei va il più caloroso in bocca al lupo per il suo futuro professionale. Alla dottoressa Parotti invece, che peraltro è arconatese e, quindi, gioca 'in casa', va il nostro augurio di buon lavoro, specialmente in un momento sanitario delicato come quello che stiamo vivendo".



## Con 'Robotic-Man', l'arte torna negli spazi di Villa Brentano

Dal 20 giugno, con la mostra di arte contemporanea Robotic Men, ha riaperto ufficialmente lo Spazio Espositivo di Villa Brentano, culla della cultura e dell'arte di Busto Garolfo. Dopo un lungo periodo di chiusura forzata, l'arte si riprende i suoi spazi all'interno della storica villa e si ripresenta in veste di un'esposizione dedicata al rapporto Uomo-Macchina.

# Buscate, arriva don Claudio Travascio

## Un nuovo coadiutore per la Comunità Pastorale castanese

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



Nuovi arrivi in Comunità Pastorale a Buscate: a settembre arriverà Don Claudio Travascio. A darne annuncio una missiva ufficiale di Mons. Luca Raimondi, vicario episcopale per la zona di Rho. Classe 1976, Don Claudio, ora ancora in forze come Vicario parrocchiale a Lonate Pozzolo, comincerà il suo percorso nella nuova realtà dal 1° settembre. Risiederà nella casa parrocchiale di Buscate e rivestirà il ruolo di coadiutore, accanto al parroco Don Piero, diventando il punto di riferimento del paese. Un compito che sarebbe dovuto spettare dal settembre scorso a Don Franco Balzarini, il quale però ha dovuto rinunciare per motivi di salute.

## Mesero ricorda Monsignor Lino Garavaglia



Nato a Mesero il 9 settembre del 1927, fu ordinato Presbitero il 5 dicembre del 1954 nel Duomo di Milano. La sua missione pastorale lo ha portato in varie città, in Italia e nel mondo. Fu anche segretario provinciale per le missioni, un incarico che mantenne per vent'anni, durante i quali visitò le missioni dei Frati Cappuccini Lombardi in Brasile, Camerun, Costa d'Avorio e Tailandia. Visse la sua fede come testimonianza, accanto ai poveri. Fu ordinato Vescovo il 25 giugno del 1986 e il suo ultimo impegno pastorale fu nella Diocesi di Cesena, dove rimase fino al ritiro nel 2003 e dove il 16 giugno si sono svolte le sue esequie.



via Asti 5, Castellanza (va) 0331 623814

SKORPION CLUB

NUOVO CAMPO PADDLE TENNIS

- PALESTRA
- AREA WELLNESS
- PISCINA ESTIVA
- CAMPO SQUASH
- CAMPO PALLAVOLO

NUOVI CAMPI CALCETTO



Questi mesi ci hanno insegnato qualcosa...

... che la presenza ONLINE è importante

Possiamo aiutarti a costruire la tua identità digitale attraverso siti web, minisiti, social media e con la pubblicità mirata tramite banner sul nostro portale Logosnews.it

Contattaci per un **preventivo gratuito.**

Comunicare futuro s.r.l.

www.comunicarefuturo.com
email: info@comunicarefuturo.com
cell. 340.5699569
ufficio: 02.97249426

# US Inveruno: dalla 'serie D' all'eccellenza

## Dopo l'intenzione di cedere di Simonini si aprono altre ipotesi

di Francesca Favotto
f.favotto@logosnews.it



L'US Inveruno a chi sarà ceduto? Dopo che l'anno scorso il patron Roberto Simonini aveva espresso la volontà di ritirarsi dal mondo del calcio, e così si era aperto il tema della cessione dell'US Inveruno, diverse voci si sono rincorse e ancora oggi una risposta certa non c'è. "A Inveruno abbiamo due società di calcio - spiega il sindaco Sara Bettinelli - La Polisportiva di Furato, l'Accademia Inveruno, che si occupa del settore giovanile, e l'US Inveruno, che negli anni scorsi militava in serie D. Quando il patron Simonini ha manifestato l'intenzione di cederla, un gruppo di imprenditori inverunesi ha mostrato interesse per rilevarla e così mantenere la tradizione che vuole che l'US Inveruno sia da sempre gestita da inverunesi. In realtà, però, Simonini aveva già preso un accordo preliminare con Sportland Milano, una società che si occupa di gestire squadre e impianti sportivi del milanese. Anche se oggi le condizioni sono un po' cambiate: ai tempi l'US Inveruno era in serie D, oggi è retrocessa in Eccellenza. Sportland sostiene di avere diversi progetti da attuare in merito, ma ancora non sono chiare le intenzioni. Ma sono chiare le nostre come Amministrazione: per noi l'ambito sportivo non è importante solo come espressione ginnica, ma soprattutto per la valenza socio-educativa. Il nostro interesse sarebbe avere una proprietà che mantenga l'attività della squadra a Inveruno e che abbia un occhio di riguardo per il settore giovanile. Anche perché quest'anno l'US Inveruno compie 75 anni di fondazione e questo ne fa a tutti gli effetti un patrimonio della comunità. Già l'anno scorso c'era stato un tentativo di fusione con la squadra della Busto 81 ASD, ma occorreva il mio beneplacito, che non ho dato, essendo una squadra fuori Provincia. Ora però all'apparenza, non vi sono impedimenti burocratici per questa cessione. Tutto sta nel progetto che la Sportland ha in mente, che speriamo tenga conto dell'importanza dell'appartenenza della squadra al nostro Comune".



# Francesca Piccinini rimane con UYBA

Ora è davvero ufficiale: Francesca Piccinini giocherà anche la stagione 2020/2021 a Busto Arsizio con la maglia della Unet e-work. Arrivata al Palayamamay il 17 gennaio è stata accolta con entusiasmo dai fan biancorossi e se è vero che il virus ha bloccato tutti, ha però dato a Francesca anche la voglia di rimettersi ancora in gioco, per fare sognare non solo i tifosi delle farfalle, ma tutti gli appassionati di pallavolo, sfoderando la sua immensa classe. Francesca Piccinini è davvero la più grande icona di questo sport. Sette Champions League, cinque scudetti, quattro Coppe Italia, cinque Supercoppe italiane e, con la nazionale, un mondiale, un oro, due argenti e un bronzo agli europei: sono solo alcuni dei principali titoli di una carriera memorabile, piena anche d'infiniti premi personali.



# Rino Gattuso: campione dentro e fuori il campo

Lo sportivo e l'uomo; l'uomo e lo sportivo. La grinta, il carattere, l'impegno, la fatica e, poi, quell'attenzione particolare e costante verso il prossimo. Ma, in fondo non è una novità, perché Rino Gattuso è così. 'Ringhio' il campione fuori e dentro il terreno di gioco. 'Ringhio' il punto di riferimento per i compagni, prima, e per i suoi giocatori adesso. 'Ringhio' che non si è mai tirato indietro quando c'era da scendere in campo per gli altri, anzi lo ha fatto ancora, stavolta a fianco dei dipendenti del Napoli finiti in cassa integrazione.








# Un 'Alveare' di qualità contadina

## La spesa direttamente dai nostri produttori locali

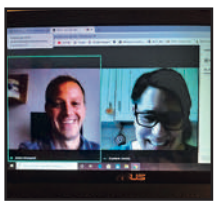
Anche nel Comune di Cuggiono arriva il progetto 'L'alveare che dice sì'. Una startup nata da un progetto che ha origine in Francia nel 2011 col nome di "La ruche qui dit oui", e che parte in Italia a Dicembre 2015. L'idea degli alveari nasce dalla volontà di rivoluzionare le abitudini degli italiani sul loro modo di fare la spesa. L'obiettivo è quello di sviluppare un servizio di riferimento per il sistema della filiera corta, il tutto a servizio dell'agricoltura e del mangiare sano e locale. Gabriella e Daniele, fondatori di 'Trucioli di Storia', hanno deciso di farsi promotori di questo progetto sul territorio di Cuggiono, con l'obiettivo di condividere la passione per la terra e i buoni prodotti che essa ci offre. "Crediamo che sostenere l'agricoltura e l'artigianato locale sia il modo migliore di prenderci cura di noi e di ciò che ci circonda. Ogni settimana ci impegneremo per far trovare prodotti buoni, sani e di qualità. Frutta e verdura, prodotti da forno, carne, uova, formaggi, miele, marmellata...e tanto altro. Le bontà che proporremo provengono per la maggior parte da produttori del Comitato Agricolo del Magentino e a marchio Parco Ticino i quali garantiscono il rispetto di rigidi disciplinari di coltivazione e benessere animale e soprattutto a km 0. Il nostro locale, che ricrea la vita contadina di un tempo, è il luogo perfetto per incontrare questi uomini e donne che con fatica e passione si dedicano a questo tipo di agricoltura per offrire solo prodotti sani e genuini." Si tratterà dunque di un gruppo di acquisto 2.0, dove i consumatori potranno fare la spesa direttamente dai contadini locali. Niente abbonamenti o spese di iscrizione, nessun vincolo o obbligo. L'alveare di Cuggiono è già pronto e Gabriella e Daniele attendono dolo il raggiungimento dei 150 iscritti per partire. Per iscriversi occorre registrarsi sul portale https://alvearechedicesi.it/it/assemblies/12854 (**di Tecla Faccendini**)




# Un project work sul lavoro in Francia

## Progetto molto apprezzato del Liceo d'Arconate e d'Europa

Nell'ambito dei percorsi trasversali e l'orientamento (PCT), il Liceo d'Arconate e d'Europa ha organizzato nei giorni tra il 15 e 22 giugno e per il secondo anno consecutivo, un ambizioso progetto di formazione internazionale per gli studenti. Sedici giovani allievi hanno preso parte a un "project work" interamente in lingua francese, coordinato dalla Professoressa madrelingua Stéphanie Castoldi, allo scopo di favorire l'apprendimento di quelle che sono le possibilità, le difficoltà e soprattutto le esperienze che si è soliti affrontare nell'intraprendere un percorso lavorativo all'estero, dunque, in questo caso, in Francia. Tra le tematiche dibattute, due in particolare: in primo luogo non sono mancate le curiosità relative ai possibili problemi, che originano dal vivere in un paese straniero, come per esempio quella di far fronte agli stereotipi che tutt'oggi restano radicati o ai diversi stili di vita. In secondo luogo, hanno avuto ampia trattazione anche le questioni relative al mondo del lavoro, dunque alla mobilità ad esso connessa o alla struttura di un colloquio in lingua francese. Elemento chiave del progetto è stato l'approfondimento degli aspetti più commerciali della lingua transalpina. A testimonianza concreta di cosa comporti compiere il grande passo di aprirsi al mercato del lavoro estero, è stato presente, seppur in maniera virtuale, Matteo Ghiringhelli, importante e affermato sommelier italiano che ha costruito la sua carriera proprio partendo da un'esperienza di lavoro oltralpe. L'Atelier è stato molto apprezzato dagli studenti di Arconate, che hanno saputo misurarsi in primo luogo con un livello linguistico equivalente ad un C1 madrelingua. Anche il Dirigente Scolastico, Emanuele Marcora, si è detto particolarmente soddisfatto dell'iniziativa sottolineando come "una scuola aperta al territorio e di respiro europeo debba necessariamente avvalersi della collaborazione del mondo del lavoro, per offrire preziose lezioni di vita agli alunni del Liceo". (**di Giorgio Gala**)





NOI, LA DIFFERENZA
Insieme Noi, possiamo fare la differenza
Con il sostegno al mondo del sociale e del solidale,
collaborando con strutture per disabili e anziani.
www.noiladifferenza.net



# L'arte del Guado, in mostra per i 50 anni

## Tra passato e futuro, un omaggio alla storia del Guado dalle sue origini



di Letizia Gualdoni
l.gualdoni@logosnews.it



Appunti per una storia del Guado' è il titolo della ricchissima mostra allestita nei rinnovati spazi dello Studio delle Officine Creative del Guado (con un bookshop tutto da visitare con documenti, memorabilia, un raro catalogo e grafiche d'arte stampate per l'occasione). Fu la casualità o forse la suggestione magica e la pace di questo luogo a portare l'artista Daniele Oppi, con la sua compagna (e in grembo Francesco Oppi), a trovare la serenità che cercava (rispetto alla frenesia delle città di Milano e New York) sulle sponde del Naviglio, in località Robecchetto con Induno. Un grande regalo e una consapevolezza da maturare, quella di avere un'esperienza artistica e culturale d'avanguardia ("che sarebbe stata valida anche in altri territori e realtà, almeno a livello europeo"), a pochi passi da noi: il dovere morale di valorizzarla. "Sono passati 50 anni ed è per noi - spiega Francesco Oppi - motivo di orgoglio riconoscere la nostra storia... essere un punto di riferimento, un faro, ancora oggi, per artisti e liberi pensatori". 50 anni sono tanti ma non abbastanza: il cinquantesimo del Guado porta con sé una storia preziosa alle spalle ma guarda al futuro, davanti a sé tanti progetti che animano e continuano nel solco di una delle iniziative culturali e artistiche più importanti e originali, scaturita dal '68 in Italia. L'inaugurazione della mostra (un percorso tra le sue profonde radici, dai primi anni della Comune del Guado, attraverso documenti originali, ciclostilati e fotografie), sabato 20 giugno, rappresenta "La prima vera iniziativa culturale dopo il lockdown", per il sindaco di Robecchetto Giorgio Braga. "Un segnale forte (anche per gli enti pubblici) che non ci si può fermare, le cose bisogna farle, anche di fronte alla 'paura' della morte - sottolinea Francesco Oppi - 'Nel frattempo che siamo vivi' diamo valore alla vita, che deve vincere, sempre… Per dare significato alla vita cosa c'è di più bello, visto che siamo umani, che l'arte e la cultura?". La mostra, che prosegue fino al 19 luglio, è aperta sabato e domenica dalle 14.30 alle 18.00 e mercoledì sera dalle 20.00 alle 22.00 (in un'atmosfera serale e notturna che vale la pena da vivere). Un appuntamento con tanti eventi correlati, come quello di lunedì 13 luglio, invece, tra le 18.00 e le 20.00 un percorso guidato e personalizzato alla mostra dei 50 anni della Cascina del Guado dedicato ai bibliotecari di Fondazione Per Leggere, nella cornice della storica cascina del Guado sul Naviglio grande. Aperitivo, seminario e curiosità sull'esperienza cinquantennale del Guado e sulla nascita delle biblioteche di pubblica lettura del nostro territorio, che proprio dal Guado traggono la loro origine e il loro impulso culturale.




# Carlo Acutis sarà beato il 10 ottobre ad Assisi

## Il giovane monzese è già stato indicato come patrono di Internet e dei giovani



La diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino e di Milano sono in festa per la notizia della beatificazione del venerabile Carlo Acutis che avverrà ad Assisi sabato 10 ottobre, alle 16, nella basilica papale di San Francesco. "La gioia che da tempo stiamo aspettando ha finalmente una data – afferma il vescovo Domenico Sorrentino – Parliamo della beatificazione del venerabile Carlo Acutis. Noti alcuni suoi 'slogan': 'Non io ma Dio', 'Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie'. 'L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo'. Al Santuario della Spogliazione - conferma la diocesi - Carlo sta già attirando migliaia di giovani e devoti da tutto il mondo. "Mi auguro - conclude monsignor Domenico Sorrentino - che la sua beatificazione possa farne ancor più un punto di riferimento e un incoraggiamento alla santità. Essa è vocazione per tutti. Anche per i giovani". Acutis è uno dei giovani indicati da Papa Francesco come modelli nella Christus vivit, insieme a tre italiani (san Domenico Savio e i beati Piergiorgio Frassati e Chiara Badano) e altre figure, europee ed extraeuropee. In virtù della sua buona frequentazione della Rete è stato proposto come patrono di Internet. Carlo Acutis è morto il 12 ottobre 2006 a Monza; aveva 15 anni ed è spirato a causa di una leucemia fulminante. Una tragedia, umanamente parlando. Una fine assurda per la repentinità e per la parabola che si veniva ad interrompere.






## More di gelso

TRUCIOLI di storia



*Oggi stavo portando a passeggio mio nipote, quando ecco che mi chiede cosa sono quei frutti neri tutti spiaccicati a terra, io d'istinto gli rispondo: i "murun"! Lui mi guarda con fare curioso, intuisco che non ha capito e subito mi correggo parlando in italiano: sono le more di gelso. Sai, quando ero piccolo quasi ogni cortile aveva queste piante perchè le foglie servivano per i bachi da seta ma noi bambini aspettavamo questo periodo per fare scorpacciate di questi frutti. Avevano un effetto lassativo, soprattutto se mangiati in gran quantità ma a noi non importava... Andavamo di cortile in cortile ad assaggiarli tutti ma nel nostro gruppo di amici le più buone erano quelle del Carletto perchè aveva una pianta che faceva le more bianche, erano meno aspre e più rare per questo chi le aveva era considerato un ricco. Tutti noi invece avevamo quelle nere ma non per questo ci limitavamo nel mangiarle, ci arrampicavamo sulle piante come gatti, in questo periodo se guardavi all'insù trovavi sempre qualche ragazzino nascosto tra i rami, se li guardavi bene vedevi che dalla bocca fino alle orecchie erano imbrattati di succo nero, impossibile non essere scoperti. Anch'io mi nascondevo sempre tra i rami a rubare i "murun", ne mangiavo tantissimi e come tutti scendevo dall'albero imbrattato dalla testa ai piedi di succo nero, i vestiti erano irriconoscibili; sapevo che se tornavo a casa in quelle condizioni la mamma mi avrebbe sgridato... avevo allora scoperto un trucco per farmi perdonare: siccome anche a lei piacevano moltissimo ne raccoglievo una manciata e con finta dolcezza quando rientravo le dicevo "guarda mi sono arrampicato sulla pianta per raccoglierti i murun che ti piacciono tanto così fai la tua torta preferita". Ovviamente la torta piaceva molto di più a me ma sentendomi lei si scioglieva ed io ero salvo!*

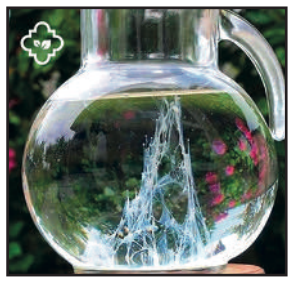
*Oggi il mio nipotino dopo aver sentito la mia storia mi chiede di poterli assaggiare e io potevo tirarmi indietro? Assolutamente no, anche con gli acciacchi di gioventù mi sono arrampicato sulla pianta, ne ho raccolto un po' e li abbiamo anche portati alla nonna pregandola di farci una bella torta. È stata una felicità immensa poter mangiare una crostata ai "murun" insieme al mio nipotino, mi è sembrato di essere tornato bambino.*

***Nonno Piero, ricordo dei primi anni '50***

***www.truciolidistoria.it Trucioli di Storia***

## Tra il 28 e 29 giugno... la barca di San Pietro

"Mi ricordo, quando ero piccola, che a giugno c'era una notte magica in cui se tu mettevi in una caraffa d'acqua un albume di uovo, l'indomani avresti trovato un veliero! Per me era emozionante posizionare il contenitore di vetro trasparente fuori sul balcone, poi rintanarmi in casa, come se avvertissi una sorta di pudore per l'incantesimo che si sarebbe compiuto di lì a breve e che miei occhi non dovevano vedere, e aspettavo le prime luci dell'alba. Che gioia, emozione e stupore per quella magia che puntualmente si rinnovava, mostrandomi ogni anno un veliero diverso. Sembrava un veliero fantasma che navigava nei mari della mia fantasia. Toccava a me vestirlo delle vele, dei vessilli, caricarlo d'oro e marinai, barili di whisky e almeno un ragazzino clandestino nascosto tra le casse".
Bambini, la notte tra il 28 e il 29 giugno prendete un contenitore di vetro, adagiate dentro delicatamente un albume di uovo e ponete il tutto fuori, in giardino, sul balcone o alla finestra. Nella notte di San Pietro accadrà una magia che trasformerà l'albume in un veliero.
Si dice, il veliero di San Pietro".
(Teresa Di Florio )



La barca di San Pietro, conosciuta anche come veliero di San Pietro, è una tradizione popolare rurale diffusa in tutto il Nord Italia, in particolare in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino, Lombardia, Liguria e Piemonte. È diffusa inoltre in alcune vallate e territori della Toscana nordoccidentale: Garfagnana e Valdilima (Lucca), Valleriana (Pistoia) e Galciana (Prato).

**'Tones on the Stones', tornano i suggestivi concerti nella cava**

Le sedi straordinarie e l'alta qualità delle proposte artistiche hanno da sempre caratterizzato Tones on the Stones, festival che giunge quest'anno alla quattordicesima edizione e che lancia il proprio sguardo visionario verso un futuro da costruire. Proprio come da costruire sarà lo spazio della cava che ospiterà gli eventi di quest'anno e che diventerà il teatro stabile open air del Festival. Si svolgerà dal 19 al 26 luglio a Baveno, sul Lago Maggiore, nella cava dismessa Roncino di Oira e a Ghesc, piccolo borgo in pietra della Val D'Ossola, l'edizione 2020, intitolata Before and After. Un'edizione speciale, la numero 14, per trasformare un periodo di crisi in riflessione.






# Giornate FAI all'aperto: aprono le bellezze d'Italia

## L'appuntamento torna con un'edizione per permettere di godere del nostro patrimonio



Sabato 27 e domenica 28 giugno è in progrmma un'edizione speciale delle Giornate FAI, che assume un'inedita veste all'aperto alla luce della particolare situazione che sta vivendo il Paese. Aperti al pubblico oltre 200 luoghi in 150 località d'Italia, su prenotazione e nel rispetto delle norme di sicurezza. Quelli in Lombardia sono 26 e, in particolare, durante le Giornate FAI all'aperto, verranno svelati per la prima volta al pubblico, a pochi mesi dall'accordo tra lo stesso Fai e la Fondazione Museo di Palazzo Moroni, gli imponenti Giardini di Palazzo Moroni a Bergamo, oltre quattro ettari di verde tra le mura della Città Alta: l'omaggio del Fai alla città che ha drammaticamente sofferto l'emergenza sanitaria e che necessita di ritrovare il benessere e la bellezza che solo la natura può offrire. Per partecipare alle Giornate Fai all'aperto sarà richiesto un contributo: tutti i fondi raccolti saranno destinati alle attività istituzionali della Fondazione. La raccolta contributi avverrà prima dell'evento, all'atto della prenotazione, con la richiesta di un'offerta libera a partire da 3 euro per gli iscritti e 5 euro per i non iscritti. **MILANO.** A passeggio tra antichi giardini e luoghi suggestivi, nel cuore di Milano, attraverso storie, epoche e stili differenti... ***Regio Collegio delle fanciulle.*** Tra le varie tappe, una visita, in via della Passione 12, agli aristocratici giardini del Regio Collegio delle fanciulle, fondato dalla contessa di Guastalla Paola Ludovica Torelli, oggi esempio di giardino all'italiana con la Peschiera tipica dell'età Barocca e il tempietto neoclassico di Cagnola. ***Villaggio Operaio di via Lincoln***. Il piccolo quartiere prende il nome dal breve tratto di strada intorno al quale si è sviluppato, in prossimità di piazza Cinque Giornate, ed è conosciuto anche con il nome di "Quartiere arcobaleno", per le quaranta case presenti lungo la via caratterizzate da colori vivaci e brillanti, ognuna col proprio giardino ben curato. ***Portello***. Incredibile giardino contemporaneo. Portello è il nuovo parco situato nella zona nord–ovest di Milano, in corrispondenza dell'ex area industriale dell'Alfa Romeo. Un'oasi verde dalle forme sinuose e tondeggianti pensato da Charles Jencks e realizzato da Andreas Kipar. ***Villaggio Pirelli, viale Sarca.*** Il Borgo Pirelli è un villaggio operaio costruito tra il 1920 e il 1923 su progetto dell'architetto Giacomo Loria e committenza della società Pirelli. Il villaggio consta di 26 villette a due piani riconducibili a 5 differenti tipologie di taglio, sulla base della funzione ricoperta in azienda dai loro occupanti, e distribuite su un ex-terreno agricolo adiacente al Viale Sarca, nell'area nord di Milano. ***Villa Litta ad Affori.*** Situato nello storico borgo di Affori, è uno dei più antichi parchi meneghini e preserva ancora alcune delle più maestose e secolari alberature di Milano. Lo scenografico giardino "all'inglese", riprogettato a metà dell'Ottocento dal conte Silva, autore del giardino di Villa Belgiojoso, abbraccia la grandiosa Villa di Affori, costruita dal marchese Corbella nel 1687. ***Giardino dell'Arcadia.*** Nella prima metà del Settecento il conte Carlo Pertusati attuò importanti trasformazioni nella residenza famigliare in Porta Romana. Il giardino storico conserva in parte ancora oggi l'estensione originaria pur avendo subito nel corso dei secoli diverse trasformazioni.



### Riapre il Museo Cozzi ALFA

Il Museo Cozzi di Legnano riapre dopo la quarantena in un momento molto particolare: i 110 anni dell'Alfa Romeo. L'evento di riapertura è stato l'occasione per celebrare (con le dovute cautele per la sicurezza) questo importante traguardo fondendo tre realtà diverse unite in nome dell'automobilismo, Ruoteclassiche, il Museo Cozzi e il CMAE. L'Alfa Romeo è parte integrante della famiglia Cozzi, sin dal lontano 1955.

### L'iniziativa promossa da 'Cuore di Donna'. Bar e ristoranti proporranno un cocktail in rosa

La fantasia e la creatività per fare del bene. E protagonisti, stavolta, saranno bar e ristoranti. "Su, forza... pronti a creare un vostro cocktail?". Già, perché l'ultima iniziativa pensata dall'associazione 'Cuore di Donna' (delegazione di Milano e Provincia) si intitola, appunto, 'Un cocktail in rosa nel Castanese'. Più precisamente, per quegli esercizi commerciali che hanno aderito, si tratterà di proporre ai clienti una bevanda (analcolica), ideata da loro e ovviamente di colore rosa (ciascuno, poi, sceglierà il nome a suo piacere), con una parte del ricavato della vendita che verrà destinato proprio alla stessa realtà associativa per la promozione di visite gratuite per la prevenzione del tumore al seno. "L'iniziativa, inoltre, avrà la durata di tre mesi, dal 1° luglio e fino al 30 settembre - spiegano - E, ad oggi, sono già ben 13 i locali, in diversi Comuni del territorio, che hanno dato la loro disponibilità, felici di proporre questo nuovo cocktail simpatico e benefico. Nei prossimi giorni, infine, pubblicheremo una locandina promozionale con l'elenco dei bar e dei ristoranti che partecipano".









COMUNICARÈ

# "Se scarichi Immuni ti cancello"

di Alessandra Caccia
redazione@logosnews.it



Se lo Stato sa già così tanto di noi (come per il calcolo del 730 precompilato), perché ci dovrebbe spaventare l'idea di scaricare l'app Immuni, che dal punto di vista della privacy è quasi totalmente innocua? Facciamo un passo indietro: Immuni è l'applicazione sviluppata dalla società italiana privata Bending Spoons scelta dallo Stato per tenere monitorata la situazione del contagio da Covid-19 con l'aiuto volontario dei cittadini in possesso di smartphone. Scaricando l'applicazione, la si autorizza ad avvisarci ogni qual volta verremo in contatto stretto con un individuo scopertosi affetto da Coronavirus. L'app, al contrario dell'Erario, non sa nulla di noi perché non accede ai dati contenuti nello smartphone, né alla posizione geografica indicata dal GPS, ma funziona tramite la tecnologia bluetooth a basso consumo energetico per mettersi in collegamento con gli altri smartphone che incrociamo nel nostro cammino. L'applicazione, per identificarci, genera un codice casuale che cambia continuamente e, allo stesso tempo, passa in rassegna tutti i codici segnalati dal sistema come appartenenti a individui positivi per controllare che non siamo venuti in contatto con loro. Alla luce di queste caratteristiche tecniche, appaiono del tutto ingiustificati i tanti messaggi comparsi su Facebook nelle scorse settimane: "Appello ai miei amici: prima di scaricare l'app Immuni, cancellate il mio numero di telefono dalla rubrica ed eliminatemi dagli amici di Facebook, perché non voglio che lo Stato ficchi il naso nei miei affari" era il succo del discorso. Perché siamo disposti a rinunciare alla nostra privacy per mandare messaggi istantanei su Whatsapp, per mandare foto agli amici, per far vedere a tutti in quale ristorante ci troviamo e cosa stiamo mangiando, ma non per tutelare la salute propria e altrui. E proprio questo è il punto: Immuni non funzionerà e servirà a poco, proprio per questo incaponirsi sulla privacy. Non funzionerà perché non conosce il nostro nome e cognome, perché non sa in ogni momento dove ci troviamo, perché le autorità sanitarie non possono comunicare in automatico al sistema la nostra positività all'indomani di un tampone positivo, perché utilizzarla non è obbligatorio come dichiarare i propri redditi annui. Non funzionerà perché, a quanto pare, prevenire il contagio da Coronavirus non è un incentivo abbastanza forte per gli utenti del web.

**Foto dal territorio**

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it
Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it





**La 'Prima' di Logos**

La copertina (con lo scatto di Diego Colombo) è dedicata alla storia che arriva da Castano Primo, rilanciata a livello mondiale, sull'attesa di rivedersi, dopo 3 mesi, a causa dell'emergenza Coronavirus, di una coppia di anziani.




GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello alto

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | | | | | | | | |
| | | 3 | 6 | | | | | |
| | 7 | | | 9 | | 2 | | |
| | 5 | | | | 7 | | | |
| | | | | 4 | 5 | 7 | | |
| | | | 1 | | | | 3 | |
| | | 1 | | | | | 6 | 8 |
| | | 8 | 5 | | | | 1 | |
| | 9 | | | | | 4 | | |

**Comunicare Futuro srl**
via Garibaldi 5 Cuggiono
**Pubblicazione periodica**
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07
**Direttore responsabile**
Vittorio Gualdoni
**Tipografia:** Monza Stampa srl
**Distribuzione Gratuita**

**Redazione:** Alessio Belleri
**Grafica:** Maurizio Carnago
**Web:** Roberto Cioffi
**Fotografie:** Emilio Gualdoni
Eliuz Photography
***I contenuti sono soggetti a copyright***
Pubblicità: 0297249426
info@comunicarefuturo.com



# Necrologi Altomilanese

Il bambino Felice, la cara Anna,
la cognata, i nipoti, i pronipoti
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa dell'loro cara

## Ugo Colla

**Di anni 87**

I funerali si terranno oggi in nostra sede
Giovedì 23 Giugno

I figli Lidia, Ramona, Stefano, Daniela
e Nicola, il genero, la nuora, i nipoti,
i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

## Flora Gervasoni

**Di anni 82**

I funerali si terranno oggi nella Cappella
Mercoledì 22 Giugno

La figlia Patrizia e Laura, i generi
Gabriele e Francesco, i nipoti Valentina,
Livia, Michele e Linda, le cognate,
i cognati e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

## Bianca Nebuloni

**Ved. Colori classe 1933**

I funerali si terranno oggi in Cattedrale
venerdì 24 Giugno

I figli Adriano, Giuseppe e Umberto,
le nuore Ornella, Enrica e Annalisa,
i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa della loro cara

## Luigia Colombo

**Ved. Caravaglio di anni 90**

I funerali si terranno in Cappella
Martedì 13 Giugno

La moglie Felicita, i figli Fiona e Giorgio
le nuore, i nipoti Monica, Debora,
Costanza e Adele, le cognate,
il cognato, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

## Mario Garavaglia

**Di anni 90**

I funerali si terranno oggi in Basilica Santa
Sabato 10 Giugno

La moglie Ersilia, il papà Giovanni,
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa del loro caro

## Fabio Stroppa

**Classe 1971**

I funerali si terranno oggi in Abbazia
Lunedì 12 Giugno

La moglie Sara, la figlia Anna, la nonna,
il suocero, le sorelle, i cognati,
le cognate, i nipoti e i parenti tutti
annunciano la scomparsa del loro caro

## Allan Manenti

**Di anni 56**

I funerali si terranno oggi nella Cappella
Giovedì 16 Giugno

Il marito, i figli, il padre, il genero
e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

## Rosella Radice

**In Galimberti Classe 1958**

I funerali si terranno oggi in Duomo
Mercoledì 15 Giugno

I figli Ilenia, Mirko con Antonella e
Alessio e i parenti tutti annunciano
la scomparsa della loro cara

## Cesira Cozzi (Murnarina)

**Ved. Ciocco di anni 97**

I funerali si terranno oggi in Cimitero
Martedì 14 Giugno

| | | |
|---|---|---|
| Vergani | onoranze funebri | 02 9787020 |
| Rondina | onoranze funebri | 02 9017750 |
| Introini | onoranze funebri | 02 974330 |
| Lazzaroni | onoranze funebri | 02 9020909 |
| Ala | onoranze funebri | 0331 400208 |
| Edera | onoranze funebri | 0331 262020 |




# FORD MONDEO

TITANIUM BUSINESS WAGON 2.0

## CON NOLEGGIO FORD

Anticipo zero

Quota x 48 mesi/60.000 km

a €525 iva esclusa

Ablondi.it

**BAREGGIO** | Via Magenta, 17 Tel. 02.903.61.145 Fax 02.903.62.961

**CORBETTA** | Via Calatafimi, 32 Tel. 02.972.71.485

**NOVARA** | zona Bicocca dir. Mortara C.so XXIII Marzo, 490 Tel. 0321.46.40.06